

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER, INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DI UN'AZIONE INTEGRATA DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE E PER LA TUTELA DEI BISOGNI ESSENZIALI DELLA PERSONA UMANA SUL TERRITORIO DELLA ZONA ALTA VAL DI CECINA – VALDERA (riferimento atto di indirizzo approvato con DGRT 25 giugno 2019, n. 841).

Premessa

L'Unione Valdera intende presentare come soggetto capofila una proposta progettuale nell'ambito dell' "Avviso pubblico" emanato dalla Regione Toscana (deliberazione 25 giugno 2019 n.841) relativo alla presentazione di "progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale".

L'Avviso pubblico regionale individua, quali ambiti territoriali minimi di riferimento per la realizzazione dei progetti, le Zone-distretto. Per la Valdera la Zona-distretto è l'Alta Val di Cecina Valdera, a cui è attribuito un budget indicativamente finanziabile pari a Euro 100.000,00.

Il citato avviso prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce dei criteri predeterminati.

Sulla base di quanto sopra l'Unione Valdera procede alla pubblicazione del presente avviso attraverso il quale invita i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria candidatura per partecipare alla coprogettazione delle azioni da presentarsi alla Regione Toscana, secondo le previsioni di cui all'art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Unione Valdera procederà a selezionare le domande pervenute sulla base dei criteri nel seguito indicati, determinati coerentemente con quanto stabilito nell'atto di indirizzo regionale richiamato nel titolo e con l'idea-progetto elaborata da questo Ente.

Art. 1 - Soggetti ammessi alla presentazione di proposte

Possono presentare proposte gli enti del Terzo settore non aventi finalità di lucro, quali Associazioni, ONLUS, Cooperative e Consorzi, in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti al successivo art. 2. Per poter partecipare alla selezione, è necessario che il legale rappresentante sia dotato di firma digitale.

Art. 2 - Requisiti generali e speciali per la partecipazione:

Possono partecipare alla presente selezione gli enti che soddisfano i requisiti di seguito riportati.

1. Non essere incorsi, alla data di presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art.80 del D.lgs n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della legge 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D.lgs. 8 agosto 1994 n. 490;

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19.03.1990 n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di gravi errori nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno precedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione nazionale o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n.231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi provvedimento interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006 n.233, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248.

2. Possedere esperienza professionale pregressa, diretta o indiretta, nel triennio 2016-2018, nella gestione di progetti in ambito sociale, incluso il settore dell'immigrazione.

Rilevano, ai fini dell'ammissione, solo le esperienze realizzate nei seguenti ambiti:

- pronto intervento sociale finalizzate alla copertura dei bisogni essenziali delle persone;
- interventi di accoglienza temporanea e di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa;
- attività di orientamento e consulenza a carattere giuridico-legale;
- attività di promozione della coesione e inclusione sociale;
- attività di supporto psicologico a persone fragili con approccio di etno-psicologia clinica;
- attività di formazione civica e linguistica;
- attività di orientamento ai servizi e all'opportunità del territorio, con particolare riferimento all'inclusione socio-lavorativa.

3. Avere almeno una sede operativa presso l'ambito territoriale di svolgimento del progetto (Zona-distretto Alta Val di Cecina Valdera).

Art. 3 - Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare interventi atti a ridurre l'emarginazione delle persone, anche straniere, che dimorano in Toscana e sono prive di mezzi di sostentamento attraverso la costruzione di reti che favoriscano l'inserimento sociale e lavorativo, nonché attraverso il sostegno e la diffusione di interventi per l'inclusione e la coesione sociale ed il raggiungimento

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

dell'autonomia da parte dei soggetti beneficiari. Il progetto è orientato a sostenere anche i richiedenti protezione internazionale usciti dai circuiti di accoglienza e protezione istituzionali nel loro bisogno di integrarsi in modo autonomo sul territorio.

Per il raggiungimento dell'obiettivo, è prevista la realizzazione delle seguenti azioni (non necessariamente tutte), oltre a quelle ulteriori che potranno eventualmente essere definite nella fase di coprogettazione:

- 1.** rafforzamento della rete di governance e coordinamento territoriale attraverso la stabilizzazione e l'implementazione del tavolo immigrazione allargando la partecipazione ai soggetti istituzionali (ASL, Rete di Scuole "Costellazioni", Centro per l'impiego, Associazione Casa Insieme, ecc.) per favorire la presa in carico dei destinatari e l'invio ai servizi competenti; mappatura dei servizi esistenti, formalizzazione della rete di enti attivi e realizzazione di un data base web/sito del sistema di offerta per una completa e corretta informazione su quali siano e cosa offrano tali servizi, nonché sulle iniziative specifiche di volta in volta assunte dai diversi enti;
- 2.** potenziamento degli interventi per migliorare l'apprendimento della lingua italiana attraverso corsi di italiano per adulti diversificando opportunamente l'offerta di corsi non formali (pre A1, B1) con certificazione in relazione alle competenze effettive possedute dai partecipanti. I corsi saranno poi accompagnati da moduli formativi pratici e di ascolto in modalità FAD (formazione a distanza);
- 3.** potenziamento degli interventi per migliorare l'apprendimento della lingua italiana, attraverso l'implementazione dei laboratori L2 realizzati nelle classi delle scuole primarie e secondarie;
- 4.** potenziamento degli interventi per migliorare le competenze didattiche degli studenti delle scuole sec. di 2° grado attraverso interventi di supporto in madre lingua;
- 5.** elaborazione di bilancio formale e riconoscibile delle competenze possedute dai singoli utenti, per dar vita a reali percorsi di orientamento e autonomia – l'output previsto di questa azione è un bilancio certificato delle competenze detenute dalla persona, formali, non formali ed informali;
- 6.** potenziamento degli sportelli informativi e di consulenza con attività di orientamento ai servizi, alla formazione e al lavoro e accompagnamento per espletare pratiche amministrative e supporto alle esigenze di natura logistica e di natura sanitaria;
- 7.** azioni di supporto alla ricerca abitativa e gestione degli alloggi attraverso varie azioni fra cui il potenziamento di strumenti atti a garantire l'accesso alla casa, la sperimentazione di progetti di coabitazione e housing sociale, pronto intervento sociale e il supporto alla gestione della casa;
- 8.** azioni di supporto legale per soggetti fragili;
- 9.** interventi di inclusione sociale attraverso l'inserimento in attività di volontariato presso associazioni del territorio;
- 10.** potenziamento dei servizi pubblici dedicati alle categorie fragili e dei servizi di accompagnamento presso i servizi pubblici delle categorie fragili;
- 11.** attività di supporto psicologico con approccio di etno-psicologia clinica.

Art. 4 - Durata del progetto

La Regione Toscana ha disposto che i progetti finanziati dovranno concludersi entro e non oltre il 31.12.2019. Potranno essere prese in considerazione anche attività già svolte, purché rispondenti alle prescrizioni del presente avviso.

Art. 5 - Risorse economiche

Le risorse economiche disponibili al finanziamento del progetto sono indicate dalla Regione Toscana in circa Euro 100.000,00, con possibilità di incremento nel caso vengano messe a disposizione risorse non utilizzate da altri ambiti territoriali.

Art. 6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione il concorrente dovrà far pervenire la propria domanda all'Unione Valdera entro e non oltre le **ore 14.00 del giorno 27 agosto**, pena l'inammissibilità dell'offerta.

Le modalità di presentazione delle proposte è esclusivamente in modalità digitale, da inviarsi all'indirizzo PEC UNIONEVALDERA@POSTACERT.TOSCANA.IT

Le domande di partecipazione devono contenere:

- 1) istanza di partecipazione alla procedura, come da fac-simile allegato, contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione;
- 2) proposta progettuale sintetica, contenente gli elementi oggetto di valutazione in base ai criteri specificati al successivo art. 8;
- 3) prospetto dei costi previsti.

Tutti i documenti inviati devono essere firmati digitalmente.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della selezione

Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione di valutazione, presieduta dal Dirigente dell'area socio-educativa dell'Unione Valdera, che si riunirà a partire dal giorno 27 agosto, ore 15,00, salvo motivato differimento. La Commissione effettuerà le valutazioni previste e assumerà le decisioni conseguenti.

Entro il giorno successivo, salvo differimento per esigenze istruttorie, l'Unione comunicherà agli enti non ammessi il rigetto della domanda di partecipazione, con le relative motivazioni.

La data del primo incontro di coprogettazione, previsto per la mattina del giorno **29 agosto**, sarà confermata tramite e-mail agli enti selezionati.

Non si procederà alla valutazione delle domande presentate da enti che non detengano il requisito di esperienza minima richiesto dal presente avviso.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Ai fini della selezione dei concorrenti più adeguati all'azione da svolgere, saranno valutati elementi di esperienza e competenza propri del proponente, nonché aspetti tecnici della proposta.

I soggetti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

1. Soggetto proponente (punteggio max 25):

1.a - maggiore e più qualificata esperienza nella gestione di servizi ed interventi indicati nel presente avviso (punteggio max 25)

2. Elementi tecnico-qualitativi della proposta (punteggio max 30):

2.a – qualità e carattere innovativo della proposta (punteggio max 15)

2.b - coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi specifici dell'azione (punteggio max 15)

Nel complesso, sarà ammesso un numero limitato di enti, non superiore a 10-12, tenendo presente il punteggio conseguito, ma anche la 'copertura' delle azioni previste (un ente che proponesse, ad esempio, un'attività relativa al bilancio delle competenze, ottenendo un punteggio inferiore ad altre

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera

organizzazioni invece escluse, potrebbe venire ammesso in qualità di unico proponente di quell'attività, per garantire la completezza del progetto).

Art. 9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine stabilito dall'art. 6 del presente avviso;
- prive dei requisiti soggettivi di accesso di cui agli artt. 1 e 2 del presente avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente avviso;
- trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dall'art. 6 del presente avviso;
- prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi sopra indicati verrà data formale comunicazione.

Art. 10 – Fase di coprogettazione

La fase di coprogettazione, che avrà inizio con la riunione prevista per il giorno 30 agosto, si svolgerà indicativamente entro i successivi 15 giorni e sarà volta a precisare e quantificare le singole azioni progettuali, nonché ad individuare l'organizzazione più adeguata a svolgere ciascuna di esse. In questo senso, la presentazione delle diverse proposte operative non attribuisce alcun diritto rispetto al loro svolgimento, che sarà di norma affidato all'ente in possesso delle maggiori competenze e di un'adeguata capacità operativa, ferma restando la possibilità di integrare nella stessa azione più proposte simili o complementari.

Alla fase di coprogettazione potranno partecipare enti pubblici appositamente invitati dall'ente capofila, senza necessità di preventiva qualificazione ai sensi del presente avviso.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato in versione integrale sul sito internet www.unione.valdera.pi.it alla sezione "Bandi e avvisi".

L'Unione Valdera inoltre provvederà a pubblicare sullo stesso sito l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 12 - Trattamenti dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Unione Valdera venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è individuata nella Dott.ssa Rossella Iorio, email r.iorio@unione.valdera.pi.it, tel. 0587/299571.

Pontedera, li 9 agosto 2019

f.to Il dirigente dell'area socio-educativa
Dott. Giovanni Forte